



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

UNIVERSITÀ DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione, storia,
lettere, filosofia

campus
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA



CONVEGNO INTERNAZIONALE
'PLURIVERSO' ITALIANO:
incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana
10 - 11 dicembre 2015

Rosario Vitale

Université Paris IV - Sorbonne

«Amici dalla barca si vede il mondo». Esperienza vissuta e poesia in contesto didattico di Italiano L2 plurilingue e migratorio

Negli ultimi anni l'Italia, per la strategica collocazione geografica e le diverse attrattive, è diventata sempre più la destinazione finale o transitoria dei flussi migratori nel continente europeo. In un'ottica interculturale è possibile coniugare l'esperienza vissuta di chi migra e la poesia? Nell'ambito di un orientamento didattico comunicativo applicato a un contesto plurilingue e migratorio (gli apprendenti sono accomunati da uno spostamento dalla propria terra d'origine) di giovani adulte/i con competenza di Italiano L2 di livello medio-alto (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), dopo l'incontro tra il discorso migratorio e la poesia con le sue caratteristiche (ritmo, suoni, rime, ecc.), attraverso la somministrazione di un testo poetico (con le relative considerazioni e analisi personali e collettive) pubblicato in lingua italiana da un poeta migrante, che ha sperimentato l'emigrazione e l'integrazione nella nuova realtà sociale, grazie al verso di Mario Luzi: «Amici dalla barca si vede il mondo» (tratto dal componimento *Alla vita*, contenuto nella raccolta *La barca*), all'introduzione e all'impiego di alcune figure retoriche quali, ad esempio, la metafora e la similitudine, il presente contributo propone degli spunti di riflessione sia dal punto di vista teorico sia sotto il profilo della pratica didattica sulle potenzialità dell'input poetico nell'insegnamento dell'Italiano L2 e sul modo nel quale la versificazione possa costituire il *trait d'union* tra le esigenze espressive del discente e il suo piacere creativo, con conseguente sviluppo delle abilità produttive.